

IVG

Finale, Venerucci risponde alle critiche sul bio: “Nostro compito è offrire occasioni di sviluppo”

di Redazione

15 Ottobre 2015 - 8:26



Finale Ligure. “C’è chi crede nei prodotti bio e chi non ci crede. Io non ci credo”. Queste le parole pronunciate, secondo la minoranza consiliare e Coldiretti, dall’assessore alle attività produttive **Delia Venerucci** in occasione del consiglio comunale dello scorso 31 agosto.

Parole che avevano provocato “perplexità e sconcerto”, facevano sapere gli oppositori. La frase era arrivata durante una discussione su alcune modifiche al regolamento per il mercatino degli agricoltori: “E’ la qualità che paga, se questa è richiesta dai consumatori. C’è chi ama i pomodori bio e chi ama quelli enormi che non vanno mai a male perché durano mesi in frigo e non apprezza quelli che si deteriorano in tre giorni. **Ognuno sceglie in base alle sue inclinazioni. C’è chi crede nei prodotti bio e chi non ci crede. Io non ci credo**”. Parole che avevano scatenato la reazione veemente sia delle

consigliere Simona Simonetti (della lista civica "Per Finale") e Marinella Geremia (di "Finale Sempre") che del referente di Coldiretti Mario Calcagno.



E a quelle critiche risponde ora Delia Venerucci: "L'Amministrazione di Finale Ligure ed io in particolare **riteniamo molto importante sostenere le Aziende agricole del territorio che forniscono prodotti in gran parte tipici del territorio, freschi ed a Km zero**. A tale scopo ci siamo premurati di dare nuovo impulso al mercato dei produttori agricoli, rinnovando la graduatoria che permetterà l'ingresso di nuove Aziende e amplierà l'offerta con nuove tipologie di prodotti sempre di aziende locali con un chiaro indirizzo ai controlli di provenienza".

"Anche l'apertura di un nuovo mercato di aziende locali a Finalpia tutti i venerdì mattina va nella stessa direzione - ricorda l'assessore - Entrambe le iniziative sono state portate avanti in collaborazione con tutte le Associazioni di categoria degli agricoltori e con continui contatti con i produttori locali".



“Data la mia scarsa propensione alle polemiche ed alle esternazioni roboanti, tanto care alle consigliere Simonetti e Geremia - attacca poi Venerucci - mi limito a segnalare che **il compito dell’Amministrazione**, ed in particolare il mio, in ragione della delega alle attività produttive conferitami dal sindaco, **è quello di dimostrare con azioni concrete il nostro impegno per fornire nuove occasioni di sviluppo alle Aziende agricole**. Allo stesso tempo potremo fornire una ampia offerta di prodotti effettivamente a km zero, senza escludere i prodotti Bio, ai Cittadini Finalesi e agli Ospiti della nostra città che potranno **scegliere secondo le proprie preferenze e convinzioni**”.